



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

DECRETO N° 45 del 30 dicembre 2016

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL SINDACO

Considerato che:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 che ha modificato ed integrato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ;
- la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Dato atto che, con decreto del Sindaco n. 14 del 14 giugno 2016, è già stato nominato Responsabile della prevenzione e della corruzione di questo Ente il Segretario generale Avv. Concettina Romano;

Dato atto, altresì, che, con decreto con Decreto Commissariale n. 10 del 18 dicembre 2013, confermato con Decreto Sindacale n. 03 del 13 gennaio 2015, in ottemperanza all'art. 43 D.lgs. 33/2013, è già stato nominato Responsabile della trasparenza del Comune di Ariano Irpino la dott.ssa Sonia Ninfadoro ;

Richiamati:

- a) la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come da ultime modifiche approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (c.d. "Freedom of Information Act");
- b) l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012 - come modificato dal d.lgs. 97/2016 - che recita: *7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel Dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di Comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità Nazionale Anticorruzione che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39";*
- c) la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (trattasi del primo PNA predisposto ed approvato dall'ANAC, ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni le quali dovranno tenerne conto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione, in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017/2019);

- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d) del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

DECRETA

1. di revocare, per le ragioni di cui in premessa che si intendono tutte richiamate, i propri decreti n. 14 del 14 giugno 2016 e il Decreto Commissariale n. 10 del 18 dicembre 2013, confermato con Decreto Sindacale n. 03 del 13 gennaio 2015, in ottemperanza all'art. 43 D.lgs. 33/2013 con i quali venivano nominato rispettivamente il Responsabile della trasparenza e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Ariano Irpino;
2. di individuare e nominare il Segretario generale pro-tempore dell'ente - attualmente nella persona dell'Avv. Concettina Romano - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
3. di dare atto che la presente individuazione e nomina ha decorrenza dalla data odierna;
4. di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente";
5. di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 831/2016;
6. di dare atto che il presente decreto è notificato all'interessato che firmerà per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio *online* per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Dirigenti dell'Ente.

Ariano Irpino, 30 dicembre 2016.



IL SINDACO
Dott. Domenico Gambacorta

PER ACCETTAZIONE: